

Indice

	<i>pag.</i>
Elenco degli autori	XI
Presentazione <i>Nicola Bassi (†)</i>	1
Capitolo 1 I principi della valutazione del rischio nel settore della sicurezza alimentare <i>Edoardo Chiti</i>	
1. Un'architettura funzionale al governo della valutazione del rischio?	9
2. Una trama unitaria: la razionalità della valutazione scientifica	10
3. I limiti della capacità ordinante dei principi: la valutazione del rischio incerto	12
4. I limiti dei modi di funzionamento: la moltiplicazione delle regole	14
5. Conclusioni	18
Capitolo 2 I pareri dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare e le garanzie del cittadino rispetto a giudizi scientifici arbitrari o incerti <i>Monica Cocconi</i>	
1. Le ragioni della debolezza del controllo giurisdizionale sugli atti dell'Autorità europea della sicurezza alimentare e dei suoi limiti	21

	<i>pag.</i>
2. I limiti al controllo giurisdizionale sui pareri	25
3. Le incertezze sul termine massimo del procedimento e la carenza di rimedi contro il mancato esercizio del potere	28
4. L'intensità del sindacato del giudice sulle decisioni relative alla sicurezza alimentare espressione di discrezionalità tecnica	32
5. Il riesame in via amministrativa dei pareri dell'EFSA, da parte della Commissione	36
6. Le garanzie globali riguardo l'analisi del rischio effettuata dall'EFSA	40
7. Conclusioni	42

Capitolo 3

Democratizzare la tecnica?

La partecipazione alle decisioni degli esperti

Dario Bevilacqua

1. Introduzione	45
2. Le amministrazioni tecniche tra legittimazione ed efficienza	50
3. La partecipazione nelle valutazioni tecnico-scientifiche	56
4. Pregi e difetti della "partecipazione tecnica" regolata	60
5. La partecipazione ai procedimenti decisionali dell'EFSA	64
6. Conclusioni	70

Capitolo 4

L'apporto procedimentale delle autorità nazionali di sicurezza alimentare nel processo di elaborazione dei pareri di competenza di EFSA

Matteo Sollini

1. Premesse	73
2. L'individuazione di «organi competenti degli Stati membri con funzioni analoghe a quelle di EFSA»: il caso dell'Italia	77

	<i>pag.</i>
3. Una possibile classificazione delle forme di interazione/partecipazione degli «organi nazionali competenti» all'attività di EFSA	79
3.1. Il Foro consultivo: <i>nomina (non) sunt consequentia rerum?</i>	80
3.2. Le procedure autorizzatorie a partecipazione obbligatoria o facoltativa di EFSA, previo subprocedimento in sede nazionale	86
3.2.1. L'ipotesi dell'apporto essenzialmente istruttorio	87
3.2.2. L'ipotesi dell'apporto in funzione propositiva	89
3.3. La designazione delle «organizzazioni competenti nei settori EFSA»	92
4. Conclusioni e considerazioni critiche	94

Capitolo 5

Regolazione e *accountability* del settore alimentare: come l'attività di comunicazione della conoscenza scientifica può aumentare la trasparenza e la partecipazione

Alessia Monica

1. La funzione di regolazione e il “dovere” di <i>accountability</i>	103
2. Le agenzie di regolazione: la tutela della salute nel mercato interno. Il caso della sicurezza alimentare	106
3. Migliorare il processo decisionale amministrativo	112
4. <i>Segue</i> : le garanzie procedurali nell'assicurare la sicurezza alimentare	117
5. <i>Segue</i> : la comunicazione delle attività di produzione della conoscenza scientifica	124
6. La conoscenza condivisa per migliorare la sicurezza alimentare	128

pag.

Capitolo 6

La partecipazione alla formulazione
delle *food policies* in ambito europeo e globale*Maria Sole Porpora*

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione | 135 |
| 2. L'impatto della regolazione globale del settore alimentare sulle
<i>policy</i> dell'Unione europea | 137 |
| 3. La legittimazione dei regolatori globali | 141 |
| 4. I rimedi del diritto dell'Unione europea alla scarsa <i>accounta-</i>
<i>bility</i> dei regolatori globali | 146 |
| 5. Conclusioni | 151 |

Capitolo 7

A mo' di conclusioni: il terzo nel procedimento
dell'Unione europea*Jacques Ziller*

- | | |
|---|-----|
| 1. Obiettivi e metodo del progetto di ricerca d'interesse nazionale
sulla codificazione dei procedimenti dell'Unione europea | 155 |
| 2. Il terzo al procedimento amministrativo: come definirlo e per-
ché | 160 |
| 3. Verso norme procedurali per la tutela del terzo nella presa
di decisioni individuali in diritto dell'Unione europea? | 165 |